



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CORTE DEI CONTI



0016456-23/05/2017-SCCLA-PCGEPRE-P

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale*

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2017 (prot. CdC n. 12934 del 26 aprile 2017). Decreto di approvazione della convenzione dell'11 aprile 2017, sottoscritta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e il Comune di San Luca (RC), per la realizzazione del progetto denominato “*Lo Sport per le pari opportunità: diamo un calcio alle discriminazioni*”, con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione per la durata di un anno e per un importo pari a 800.000,00 euro.

Con il provvedimento in oggetto viene approvata la convenzione dell'11 aprile 2017, sottoscritta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e il Comune di San Luca (RC), per la realizzazione del progetto denominato “*Lo Sport per le pari opportunità: diamo un calcio alle discriminazioni*”, per la durata di un anno con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, e per un importo pari a 800.000,00 euro.

Come emerge dalla documentazione in atti, la convenzione in oggetto, che viene configurata come accordo di collaborazione tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, trae origine da una nota del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2017, con la quale, nel rappresentare che era intenzione del Dipartimento avviare, con la collaborazione degli enti territoriali e con i competenti soggetti istituzionali, attività di diffusione e sensibilizzazione in tema di parità e pari opportunità attraverso la promozione di valori collegati allo sport in aree ad alta presenza di fenomeni di disagio e discriminazione, chiedeva al Comune di San Luca (RC) un piano operativo di massima corredato da un prospetto economico finanziario e da un cronoprogramma per le suddette attività, per le quali poteva essere previsto da parte del Dipartimento un contributo massimo complessivo pari a 800.000,00 euro. Ciò tenuto conto che il Comune di San Luca, ad avviso del Dipartimento, poteva essere individuato quale territorio su cui avviare le prime azioni nel quadro delle aree caratterizzate da un'alta densità di infiltrazione mafiosa in coincidenza peraltro con le azioni attivate presso il Comune di San Luca per un evento sportivo inaugurale da svolgersi in data 21 aprile 2017.

Alla predetta nota faceva seguito il provvedimento del Dipartimento del 24 marzo 2017, con il quale veniva stabilito di perfezionare un accordo ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 con il Comune di San Luca e veniva nuovamente richiesto al Comune di presentare un piano operativo di massima corredato da un prospetto economico finanziario e da un cronoprogramma per le attività che sarebbero state oggetto dell'accordo.

Il Comune provvedeva, in data 29 marzo 2017, a presentare un progetto denominato "*Lo Sport per le pari opportunità: diamo un calcio alle discriminazioni*", per la realizzazione del quale era richiesto l'apporto sinergico del Comune, dell'Ufficio scolastico regionale, del Coni Calabria e del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Sicilia – Calabria.

Come emerge dal quadro economico preliminare allegato al progetto, i costi correlati alle attività principali del progetto (piano di sensibilizzazione per il contrasto alle discriminazioni, programma di formazione nelle scuole, erogazione di corsi sportivi, consulenza psico-fisica e motoria) hanno un peso sull'intero costo progettuale pari al 39,22%, mentre i costi correlati alle attività complementari pesano complessivamente più del 60% (53,91% quelli relativi alla ristrutturazione del campo sportivo e 6,87% quelli relativi all'acquisto di materiali sportivi).

Il costo complessivo del progetto è peraltro pari alla maggiore somma di 946.000,00 euro (non quindi 938.000,00 euro) come emerge dalla sommatoria del costo previsto per le singole tipologie di attività nel prospetto che segue:

<i>Piano di sensibilizzazione per il contrasto alle discriminazioni</i>	104.000,00	10,99%	
<i>Programma di formazione nelle scuole</i>	75.000,00	7,93%	
<i>Erogazione di corsi sportivi</i>	128.000,00	13,53%	
<i>Consulenza psico-fisica e motoria</i>	64.000,00	6,77%	39,22%
<i>Ristrutturazione campo sportivo</i>	510.000,00	53,91%	
<i>Acquisto materiali</i>	65.000,00	6,87%	60,78%
Totale complessivo	946.000,00	100,00%	

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiedono innanzitutto chiarimenti sui criteri seguiti per la selezione degli enti territoriali coinvolti nelle iniziative oggetto dell'accordo di collaborazione con il Comune di San Luca, allegando al riguardo il progetto di massima sull'iniziativa concernente le azioni di diffusione e sensibilizzazione in tema di parità e pari opportunità attraverso la promozione di valori collegati allo sport in aree ad alta presenza di fenomeni di disagio e discriminazione, gli inviti rivolti, anche tramite avvisi pubblici, agli enti territoriali a presentare progetti coerenti con le attività finanziate dal Dipartimento nonché ogni documentazione concernente la selezione dei progetti e la valutazione di congruità degli stessi. Si tratta di elementi necessari ad una compiuta valutazione da parte di questo Ufficio di controllo del percorso procedimentale nella specie seguito dall'Amministrazione nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

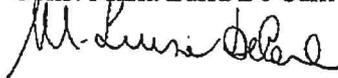
Si chiedono, poi, chiarimenti in ordine ai criteri seguiti nella determinazione delle voci di costo riportate nel quadro economico allegato al progetto presentato dal Comune, fornendo al riguardo anche dettagliati parametri tariffari di riferimento. Ciò ai fini di un accurato giudizio di congruità del contributo massimo previsto in convenzione secondo valutazioni *ex ante*, che devono necessariamente tenere conto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza dell'azione amministrativa.

Si chiedono, infine, chiarimenti sul nesso di complementarietà tra le attività correlate alla ristrutturazione del campo sportivo (pari ad oltre il 50% del costo complessivo del progetto) e

le attività di promozione dei valori collegati allo sport (pari a meno del 40% del costo complessivo del progetto). Ciò perché non solo appare invertito il nesso di complementarità tra attività principali e attività complementari (le attività principali per le quali sarebbe ammissibile un contributo del Dipartimento coprirebbero meno del 50% del costo complessivo del progetto a fronte di attività complementari preponderanti che a rigore sarebbero di competenza esclusiva del Comune, il quale è titolare degli impianti sportivi), ma non risulta neanche chiara la necessità di tale nesso (peraltro sussunto sotto la categoria della somma urgenza nel provvedimento del 24 marzo 2017), posto che dal cronoprogramma allegato al progetto la calendarizzazione degli eventi sportivi e delle iniziative formative prescinde da un quadro programmatico dei lavori di ristrutturazione del campo sportivo, per i quali il cronoprogramma non indica alcuna tempistica di realizzazione. Va peraltro osservato che nel testo dell'accordo non è fatto alcun rinvio, per la realizzazione dei lavori, alla normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016).

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa De Carli



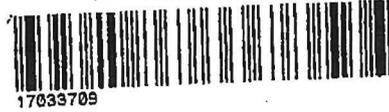
Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evoli





Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPO 0005497 P-4.25
del 22/06/2017



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Bilancio e Riscontro
di Regolarità Amministrativo-Contabile
Via della Mercede, 96
R O M A

OGGETTO: Decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2017 (prot. Cdc n. 12934 del 26 aprile 2017) Convenzione per la realizzazione del progetto denominato "Lo Sport per le pari opportunità: diamo un calcio alle discriminazioni".

Si trasmettonò, per i seguiti di competenza, gli atti relativi ai chiarimenti di questo Dipartimento al rilievo CDC del 23 maggio 2017, ovvero l'Atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta tra il Dipartimento per le pari opportunità e il Comune di San Luca, e il relativo Decreto di approvazione, a firma del Capo Dipartimento.

p. il Dipartimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

CHIARIMENTI AL RILIEVO CDC 23/5/2017

In relazione a quanto rilevato da codesta Corte con riferimento al provvedimento in esame si precisa quanto in appresso.

Si premette che il Dipartimento, come evidenziato negli atti adottati, opera quale organismo centrale di coordinamento del sistema e della pianificazione delle azioni in sinergia con i soggetti istituzionali e non, per il rafforzamento delle azioni necessarie a prevenire la diffusione delle discriminazioni e garantire la parità di trattamento attraverso un approccio integrato e multidisciplinare atto a creare una prospettiva unitaria nelle azioni di contrasto ad ogni genere di discriminazioni, in grado di valorizzare il ruolo di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

In tale quadro, si inserisce l'intervento progettuale finanziato, teso a ripristinare condizioni almeno minime di pari opportunità rispetto al resto del Paese in un territorio straordinario per la gravità del disagio sociale delle famiglie e specialmente dei minori.

Codesta Ecc.Ma Corte, in particolare, ha chiesto chiarimenti sui seguenti punti:

- 1) criteri per la selezione degli enti territoriali coinvolti;
- 2) criteri seguiti per la determinazione delle voci di costo dell'iniziativa;
- 3) nesso di complementarità tra attività di ristrutturazione del campo e altre attività;

1) Criteri per la selezione degli enti territoriali coinvolti

Si precisa che le parti hanno perfezionato un accordo ex art. 15 della l. 241/90 sul modello del partenariato pubblico-pubblico (PPP) che, a differenza del partenariato pubblico-privato, non richiede l'osservanza di particolari modalità per la scelta del partner pubblico dell'accordo, in quanto ontologicamente preconizzato all'«adempimento di una funzione di servizio pubblico» in comune tra le diverse Amministrazioni cooperanti, e comunque esclusivamente rivolta «al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico», senza il coinvolgimento di soggetti privati. In particolare, è stata osservata la procedura delineata dalla determinazione n. 7/2010 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, secondo cui con l'accordo *«le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente"»*. Nella specie, l'interesse pubblico è comune ai partecipanti e riguarda le finalità istituzionali degli enti coinvolti: come evidenziato nell'art. 1, l'interesse pubblico perseguito riguarda il contrasto ad ogni forma di discriminazione attraverso *«lo sport ed in particolare la disciplina calcistica, data la sua popolarità e l'elevato interesse nelle giovani generazioni, come efficace strumento per l'integrazione delle minoranze e dei gruppi emarginati, che*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

può contribuire in maniera significativa a costruire spirito di appartenenza, stabilità, coesione e pace all'interno delle comunità così come riconosciuto dal Consiglio dell'Unione europea, nelle conclusioni del 25-26 novembre 2013 sul contributo dello sport all'economia europea e, in particolare, alle politiche per l'inclusione sociale". Le azioni previste sono espressione delle competenze istituzionali riferibili, da un lato, al Dipartimento per le Pari opportunità, ai sensi del DPCM del 28 ottobre 1997, n. 405 modificato con il D.M. del 30 novembre 2000, il D.M. del 30 settembre 2004, D.P.C.M del primo marzo 2011 e D.M. del 4 dicembre 2012, e, dall'altro lato, al Comune di San Luca, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, a tenore del quale "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico..."(allegato 1 – normativa di riferimento).

A riprova della importanza del progetto "Diamo un calcio alle discriminazioni", che si fonda sul propedeutico riadeguamento e ristrutturazione del centro sportivo, si riportano, di seguito, alcuni dati di contesto:

- Secondo il rapporto del Sole24ore sulla qualità della vita in Italia (2016) la provincia di Reggio Calabria si posiziona al penultimo posto avanti solo a Vibo Valentia;
- Il 20% della popolazione di San Luca è costituita da giovani di età compresa tra i 3 e i 18 anni, mentre nella provincia di Reggio Calabria il dato si attesta al 15%;
- Il tasso di disoccupazione giovanile nella provincia di Reggio Calabria è pari al 54,4%;
- Secondo i dati forniti dal Ministero della Giustizia, la provincia di Reggio Calabria ha una quota per cause pendenti nettamente superiori al valore medio nazionale;
- Secondo la Procura di Catanzaro, l'indice di densità criminale in Calabria, cioè il coinvolgimento, a vario titolo, nelle attività illecite di una parte della popolazione è stato stimato al 27%

In particolare, il Comune di San Luca, situato nel cuore della Iocride - dove solo due settimane fa è stato catturato uno dei quattro uomini considerati dalla DNA più pericolosi d'Italia, latitante da oltre venti anni e ricercato in tutto il mondo - è caratterizzato da un altissimo tasso di criminalità organizzata, e da anni è retto da un Commissario di governo nominato dall'amministrazione dell'interno. Trattasi di un territorio con gravissimi fenomeni di disagio, specie giovanile, a causa di comportamenti discriminatori rispetto ai quali - come ha confermato l'analisi condotta anche attraverso il circuito scolastico, a rischio, ove non adeguatamente protetto. In collaborazione con il Commissario di governo - la condivisione dei valori dello sport è risultata essere il primo veicolo sociale trainante nei processi di integrazione. Se in generale lo sport è strumento efficace per la diffusione della cultura del rispetto e della convivenza tra persone diverse, nella specie la pratica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

sportiva rappresenta, come evidenziato nel progetto, lo strumento elettivo per la diffusione di tali valori.

2) Criteri seguiti per la determinazione delle voci di costo dell'iniziativa

Quanto al peso dei costi correlati alle attività principali del progetto pari al 39,22 % dell'intero costo progettuale (piano di sensibilizzazione per il contrasto alle discriminazioni, programma di formazione nelle scuole, erogazione dei corsi sportivi, consulenza psico-fisica e motoria), rispetto al peso delle attività complementari, pari al 60,88%, trattasi solo in apparenza di uno squilibrio, che è giustificato dalla necessaria propedeuticità dell'intervento di ristrutturazione del campo sportivo quale premessa e preconditione "essenziali" per ogni ulteriore intervento programmato.

In relazione al costo complessivo del progetto presentato dal Comune di San Luca denominato "Lo sport per le pari opportunità. Diamo un calcio alle discriminazioni" recante protocollo DPO numero 2560 del 29.03.2017, si precisa che vi è stato un errore materiale nel calcolo dei costi come da tabella riportata all'interno del suddetto progetto. L'errore materiale riguarda il calcolo della voce afferente "erogazione dei corsi sportivi" in quanto il calcolo è stato effettuato su un totale di 160 incontri complessivi ad un costo unitario pari a 800,00 euro. Il dato corretto calcolato sulla base degli incontri effettivi è pari a 150. Pertanto, il costo totale dell'attività "erogazione dei corsi sportivi" risulta essere pari a 120.000 euro. Conseguentemente, la somma totale del progetto ammonta, come indicato in convenzione, a euro 938.000,00.

Per offrire una più chiara lettura si riporta in allegato:

1. Tabella del piano costi delle attività
2. Cronoprogramma delle attività

3) NESSO TRA ATTIVITÀ DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO E ALTRE ATTIVITÀ.

La finalità del progetto "Diamo un calcio alle discriminazioni" ¹ si caratterizza per una valenza non solo formativa ma anche funzionale alla costruzione di uno spazio

¹ In particolare è stata programmata una campagna di sensibilizzazione mirata su aree ad alta presenza di fenomeni di disagio, specie giovanile, legati a comportamenti discriminatori e altre forme di razzismo di carattere culturale e religioso, che culminano in "giornate dello sport contro le discriminazioni" che prevedranno partite di calcio e altri eventi multiculturali in tutti gli impianti sui quali sono stati realizzati interventi prevedendo per ognuno di questi la presenza di alte cariche istituzionali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

di aggregazione e di condivisione per le comunità della Locride. L'esigenza di procedere ad un intervento contestualmente funzionale e strutturale è emerso sin dalle prime interlocuzioni tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e gli altri Enti coinvolti, quali la Prefettura di Reggio Calabria, la Questura di Reggio Calabria, il Tribunale dei minori di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica, le realtà associative territoriali e gli istituti scolastici, i quali hanno individuato in San Luca, luogo simbolico e operativo della criminalità 'ndraghetista, la sede più opportuna in cui dare un forte segnale della presenza dello Stato e delle Istituzioni in Calabria.

La presenza di una struttura già esistente, quale quella dello stadio sito nel Comune di San Luca, che versa in condizioni di totale abbandono e degrado, e oggetto inoltre di ripetuti atti vandalici, potrà dare occasione, a seguito dell'intervento di riqualificazione, per restituire al territorio un bene pubblico e la possibilità di fruire di servizi sportivi, ma anche socio culturali, per un bacino d'utenza che si estende a tutto il territorio della Locride, con specifico riguardo alle giovani generazioni.

In particolare, lo sport è stato ritenuto un tassello fondamentale del percorso di crescita dei giovani, sia da un punto di vista legato al corretto svolgimento dell'attività fisica, sia perché nello svolgimento della pratica sportiva, essi sviluppano le proprie competenze atletiche e condividono con i propri compagni, e le loro famiglie, i valori del rispetto, della collaborazione e del lavoro di squadra.

Ciò non può prescindere dall'offerta di adeguati spazi dove poter svolgere concretamente le attività che sono alla base della volontà dei soggetti promotori, in particolare se si prende atto che il centro sportivo della comunità è ormai impraticabile a causa dello stato di abbandono in cui versa, oggetto di danneggiamenti e azioni degradanti, a tal punto da essere privo degli standard minimi di sicurezza. Le cattive condizioni delle recinzioni, consentendo il libero accesso alla struttura in qualsiasi orario, costituiscono ulteriore motivo di apprensione, oltre che di rischio per la sicurezza di eventuali fruitori.

Pertanto l'opera di riqualificazione e messa in sicurezza della struttura, garantirà la restituzione alla comunità di uno spazio da dedicare non solo ad attività prettamente

E' stato inoltre definito un piano di attività di tipo educativo e formativo volto alla diffusione di valori di cittadinanza e corresponsabilità, utilizzando la pratica sportiva quale strumento di diffusione di tali valori. In questa prospettiva, la ristrutturazione del campo sportivo rappresenta un elemento strumentale, propedeutico ma anche necessario per lo svolgimento delle attività di sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità, al fine di organizzare nell'area interessata alla riqualificazione e ristrutturazione iniziative di attività sportiva gratuita e incontri con campioni dello sport, riconosciuti come testimonial di valori di contrasto ad ogni forma di razzismo e intolleranza, creando delle occasioni di incontro attraverso manifestazioni sportive per favorire l'integrazione tra le famiglie e la comunità di riferimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

sportive, ma anche la creazione di un vero e proprio centro polivalente volto ad offrire alla popolazione di tutta l'area della Locride, per la realizzazione di attività di carattere socio-culturale e aggregativo. In altri termini, un luogo polivalente che offrirà opportunità di condivisione di valori, in funzione di collante sociale che, grazie alla sua capienza ed alle sue caratteristiche tecniche, consentirà la possibilità di ospitare altre attività funzionali al rafforzamento di rapporti umani basati su valori positivi, ed allontanare i giovani da potenziali e pericolosi contatti con la criminalità organizzata che, come è noto, anche alla luce degli ultimi episodi di cronaca, è estremamente radicata nel territorio e pervade i rapporti sociali tra i cittadini.

Infatti, il centro sportivo, offrirà uno spazio per la realizzazione di attività socio-culturali per l'intera popolazione, andando a sopperire ad una mancanza strutturale di qualsiasi tipo di spazio dedicato ad attività di tale matrice. Il centro sportivo potrà essere infatti utilizzato da larghe fasce della popolazione, ospitando servizi socialmente utili quali rappresentazioni teatrali, concerti, centri estivi e centri di accoglienza per anziani, offrendo così la possibilità di ritrovo per diverse fasce d'età. Ad ulteriore precisazione degli impegni da assumere è stato predisposto un Atto aggiuntivo di integrale modifica dell'art. 9 dell' Accordo che si sottopone all'attenzione di codesta Corte.

Dott.ssa  Giovanna Boda

Roma, 22 giugno 2017

- All. 1 - Tabella del piano costi delle attività
- All. 2 - Cronoprogramma delle attività

TABELLA PIANO COSTI/ATTIVITA' PROGETTO "DIAMO UN CALCIO ALLE DISCRIMINAZIONI"

Macro Attività	Ente Attuatore	Descrizione Macro Area	partecipanti	N. attività	Voci di spesa	Quantità	Costo Unitario (iva Inc)	Costo Totale (iva Inc)									
A	Comune di San Luca USR Calabria Coni Calabria	Realizzazione di 8 giornate d'ello sport e cultura contro le discriminazioni	1.000	8	A1	nolegg. autobus da istituti scolastici della locale a centro sportivo San Luca	15	900,00 €	60.000,00 €								
					A2	Pranzo a Sarco per partecipanti	8.000	3,50 €	28.000,00 €								
					A3	Nolegg. service audio	8	800,00 €	6.400,00 €								
					A4	Materiale stampa promo	a corpo	300,00 €	2.400,00 €								
					A5	Spese di viaggio per ospiti	16	350,00 €	5.600,00 €								
					A6	Segreteria organizzativa e altre spese di organizzazione	a corpo	1.600,00 €	1.600,00 €								
					Totale Macro Voce A												
Programma di Formazione nelle scuole sul temi della discriminazione (seminari, incontri, etc)	Comune di San Luca USR Calabria Coni Calabria	Realizzazione di un piano di incontri nelle scuole	7.500	50	B1	Spese di viaggio per relatori	50	150,00 €	7.500,00 €								
					B2	Realizzazione kit didattico formativo da distribuire negli istituti scolastici	7.500	7,00 €	52.500,00 €								
					B3	Acquisto videoproiettore	2	450,00 €	900,00 €								
					B4	Realizzazione video del programma di formazione	a corpo	6.250,00 €	6.250,00 €								
					B5	Segreteria organizzativa	a corpo	6.000,00 €	6.000,00 €								
					B6	Altre spese di organizzazione	a corpo	1.850,00 €	1.850,00 €								
					Totale Macro Voce B												
C1		Acquisto e messa in opera Recinzione Centro Sportivo a) 490 metri di rete a maglia scolata; b) 580 metri di filo plastificato D 2,7/3,4; c) 1460 metri di filo plastificato DI, 5/2, 2; d) 30 tenditori; e) n. 50 paletti plastificati T;				1	a corpo	27.000,00 €									
									Arredi vari per gli spogliatoi del campo di calcio a) 10 panchine di diverse misure; b) 10 poggiatesti; c) 5 scrivanie per spogliatoi; d) 10 sedie; e) 3 appendiabiti; f) 4 lettini per massaggi; g) 3 armadietti per medicinali; h) 2 barelle; i) 1 targhe in metallo; l) 4 cestino gettacarte; m) 2 debrillator; n) 20 bandierine; e) 3 rete fermapalloni f) 35 armadietti per spogliatoi	1	a corpo	23.530,00 €					
													CZ	acquisto e installazione sedute per gli spalti della tribuna coperta del campo sportivo comunale	1.200	17,50 €	21.000,00 €

C5	Redazione certificato regolare esecuzione e redazione certificato di collaudo statico per la realizzazione all'interno del campo lavori di installazione di tribuna mobile in ferro del campo sportivo nel comune di San Luca	1	1.000,00 €	1.500,00 €
C6	stampa digitale grande form - pannello 70 cm x 100 cm"	10	60,00 €	600,00 €
C7	acquisto di un trattorio rasaerba per manutenzione campo sportivo comunale	1	4.300,00 €	4.300,00 €
C8	macchine per segnaura manili erbose e relativa pittura per campo sportivo comunale	1	950,00 €	950,00 €
C9	lavori di adeguamento, ristrutturazione e messa in sicurezza della superficie del campo	1	65.000,00 €	65.000,00 €
C10	Fornitura e installazione impianto di videosorveglianza presso campo sportivo comunale	1	33.230,00 €	33.230,00 €
C11	Redazione certificazione collaudo statico arme di gioco	1	1.500,00 €	1.500,00 €
C12	Acquisto di una targa in metallo	1	150,00 €	150,00 €
C13	Acquisto porte da calcio comprensive di reti	4	700,00 €	2.800,00 €
C14	Acquisto attrezzature varie per interventi di edilizia sulla tribuna coperta del campo sportivo comunale	a corpo	4.500,00 €	4.500,00 €
C15	acquisto materiale idraulico vario per realizzazione condotta per collegamento rete idrica comunale alle cisterne. Impianto d'irrigazione campo sportivo comunale	a corpo	13.750,00 €	13.750,00 €
C16	acquisto lampade e materiale elettrico vario per ripristino torri fano per il campo sportivo comunale	9	755,56 €	6.800,00 €
C17	rete ombreggiante e materiale vario per pallida spogliatoi campo sportivo comunale	a corpo	4.250,00 €	4.250,00 €
C18	acquisto smalto, flaring e materiale vario per pitturazione esterni campo sportivo comunale	a corpo	4.230,00 €	4.230,00 €
C19	acquisto materiale vario per interventi di edilizia sulla tribuna coperta del campo sportivo comunale	a corpo	8.200,00 €	8.200,00 €
C20	acquisto e installazione elettroaracinesca comando apertura e chiusura ingresso cisterne impianto d'irrigazione campo sportivo comunale	1	2.700,00 €	2.700,00 €
C21	Acquisto e installazione tensostruttura	1	37.000,00 €	37.000,00 €
C22	fornitura di smalto antiruggine per la pitturazione dei paletti di recinzione, delle ringhiere esistenti e delle porte esterne;	a corpo		
C23	a) fornitura di pittura al quarzo per pitturazione spalli; b) fornitura nali, pennelli e ecc.	a corpo		
C24	fornitura e posa di materiale liante da posizionare nelle immediate vicinanze del terreno di gioco;	15	23.000,00 €	23.000,00 €
C25	- naffeggio e caldo di mezzi meccanici; - realizzazione di una testata a protezione delle cisterne dell'impianto di irrigazione.	a corpo	1.256,67 €	18.850,00 €
C26			38.500,00 €	38.500,00 €

Comune di San Luca
 Provveditorato per le
 Opere Pubbliche Sicilia -
 Calabria

Ristrutturazione, adeguamento e
 messa in sicurezza del centro

Adeguamento Centro sportivo di San Luca

F4	Piattaforma web dedicata alla consulenza psico-sociale Gestione delle email inviate allo sportello ascolto virtuale (per 12 mesi)	1	700,00 €	700,00 €
F5			600,00 €	7.200,00 €
F6	Stampa materiale informativo	a corpo	1.100,00 €	1.100,00 €

a) Consulenza psico-sociale
b) consulenza nutrizionale
c) consulenza motoria

Comune di Calabria

Consulenza psico - fisica e motoria

		di cui a carico DPO	800.000,00 €
		di cui a carico del Comune di San Luca	138.000,00 €



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

OGGETTO: Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e il Comune di San Luca (RC) per la realizzazione del progetto denominato "Lo Sport per le pari opportunità: diamo un calcio alle discriminazioni".

DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E RELATIVO IMPEGNO DI € 800.000,00.

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e in particolare l'art. 16, concernente questo il Dipartimento per le Pari Opportunità che lo descrive "struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il decreto ministeriale del 4 dicembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per le Pari opportunità registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. n. 1 foglio n. 195;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)" pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019";

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri – reg.ne prev. n. 360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l'incarico di Capo Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTA la determina del 24.03.2017 con cui il Dipartimento per le Pari Opportunità ha manifestato l'intenzione di addivenire ad un accordo con il Comune di San Luca, avente ad oggetto la realizzazione di attività ed interventi per contrastare ogni forma e genere di discriminazione; in particolare la predisposizione di una campagna destinata a diffondere e sensibilizzare le nuove generazioni sul tema



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

dell'integrazione delle minoranze e dei gruppi emarginati mediante lo sport, che costituisce strumento di diffusione di tali valori;

VISTA la richiesta di preventivo recante numero di protocollo 2254 del 16.03.2017 con la quale il DPO ha richiesto al Comune di San Luca un piano operativo di massima corredato da un prospetto economico finanziario e da un cronoprogramma per la realizzazione di attività tese a contrastare ogni forma e genere di discriminazione; ✓ c

VISTO il progetto presentato dal Comune di San Luca denominato "Lo sport per le pari opportunità. Diamo un calcio alle discriminazioni" recante protocollo DPO numero 2560 del 29.03.2017; ✓ s

VISTA la Convenzione sottoscritta digitalmente dal Capo Dipartimento per le Pari Opportunità, Dott.ssa Giovanna Boda e il commissario prefettizio, Dott. Salvatore Gulli, in qualità di rappresentante dell'ente; ✓ G

CONSIDERATO che le spese relative alle suddette attività possono essere poste a carico del cap. 537 "Spese di funzionamento dell'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali" centro di responsabilità 8 del bilancio 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PRESO ATTO che l'Ufficio ha verificato l'esatta imputazione della somma di € 800.000,00 (ottocentomila/00 euro) sul Capitolo 537 - Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017;

DECRETA

ART. 1

In considerazione di quanto esplicitato nelle premesse, si approva la Convenzione firmata digitalmente in data 17.04.2017, stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità e il commissario prefettizio, Dott. Salvatore Gulli, in qualità di rappresentante dell'ente, volta alla realizzazione del progetto denominato "Lo sport per le pari opportunità. Diamo un calcio alle discriminazioni".

ART. 2

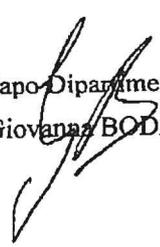
Si impegna la somma di euro 800.000,00 (euro ottocentomila/00), in favore del Comune di San Luca (RC), C. F. 81002990802, per la realizzazione del progetto denominato "Lo sport per le pari opportunità. Diamo un calcio alle discriminazioni", come meglio descritto nella Convenzione di cui alle premesse.

La spesa graverà sul cap. 537, "Spese di funzionamento dell'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali" - Centro di Responsabilità n. 8 - del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio di Ministri per l'esercizio finanziario 2017.

Il presente decreto sarà sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.

Roma, 11.04.2017

Il Capo Dipartimento
Giovanna BODA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

REGISTRATO AL CONTRO-IMPEGNO **2663**
CAPITOLO **532** ANNO-FIN **2017**

Roma **26/6/2017**

IL REVISORE



IL DIRIGENTE



CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n.

1459
26 GIU 2017

IL MAGISTRATO





Comune di San Luca



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241

TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

(C.F. 80188230587)

In persona dell Cpo Dipartimento, Dott.ssa Giovanna Boda, Largo Chigi n. 19, 00187 ROMA

E

COMUNE DI SAN LUCA (RC)

(C.F. 81002990802)

In persona del Commissario prefettizio Dott. Salvatore Gulli, domiciliato per la carica presso la sede municipale corrente in Corso Giacomo Matteotti, 89030 San Luca (RC), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Ente che rappresenta.

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012 recante *"Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri"* registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313 ;
- l'art. 16 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, rubricato *"Dipartimento per le pari opportunità"* che descrive il predetto Dipartimento come *struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di Governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione;*

- il decreto ministeriale del 4 dicembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per le pari opportunità registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. n.1 foglio n.195;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 97 della Costituzione e il principio di buon andamento dell'amministrazione, di cui sono corollari il criterio di economicità e di efficacia, che impone alle PP.AA. di agire nel modo più adeguato e conveniente per il fine pubblico, anche attraverso lo svolgimento congiunto tra più enti pubblici di attività finalizzate ad uno scopo comune;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge";
- l'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che nel dettare i "Principi comuni, di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico", al co. 6 prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al medesimo D. Lgs quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, che attua la direttiva 2000/43/CE del Consiglio relativa al principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- la legge del 27 giugno 2013, n. 77, di ratifica ed esecuzione della *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011;
- il decreto legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge del 15 ottobre 2013, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul;
- il Piano Nazionale d'Azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza, predisposto dall'UNAR nel 2013;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;
- la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2017;
- la legge del 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2017 e approvazione di bilancio)" pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019";

CONSIDERATI

- il provvedimento del 24.03.2017 del Dipartimento per le Pari Opportunità con il quale si è stabilito di perfezionare un accordo con il Comune di San Luca, avente ad oggetto la realizzazione di attività ed interventi per contrastare ogni forma e genere di discriminazione, sulla base di un piano operativo di massima corredato da un progetto economico finanziario e da un cronoprogramma per la realizzazione di quanto innanzidetto, proposto dal comune interessato;
- la richiesta di preventivo del 15.03.2017 recante numero di protocollo 2254 del 16.03.2017;
- il progetto presentato dal Comune di San Luca denominato "*Lo sport per le pari opportunità. Diamo un calcio alle discriminazioni*" protocollo 2560 del 29.03.2017;
- la disponibilità di euro 800.000,00 (ottocentomila/00) sul capitolo 537 destinato alle "Spese di funzionamento dell'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali" centro di responsabilità 8 del bilancio 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da impiegare per le finalità suddette;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 – Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri – reg.ne prev. n. 360 che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l'incarico di Capo Dipartimento per le Pari Opportunità;

PREMESSO CHE

Il Dipartimento per le Pari Opportunità è stato istituito con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 1997, n. 405 modificato con il D.M. del 30 novembre 2000, il Di.M. del 30 settembre 2004, D.P.C.M del primo marzo 2011 e D.M. del 4 dicembre 2012.

Tra le competenze del Dipartimento rientrano i seguenti compiti:

1. l'indirizzo, la proposta e il coordinamento delle iniziative normative e amministrative in tutte le materie attinenti alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità;
2. l'acquisizione e l'organizzazione di informazioni, anche attraverso la costituzione di banche dati, nonché la promozione e il coordinamento delle attività conoscitive, di verifica, di controllo, di formazione e informazione nelle materie della parità e delle pari opportunità;
3. l'adozione e il coordinamento delle iniziative di studio e di elaborazione progettuale inerenti

- le problematiche della parità e delle pari opportunità;
4. la definizione di nuove politiche di intervento, di studio e promozione di progetti ed iniziative, nonché di coordinamento delle iniziative delle amministrazioni e degli altri enti pubblici nelle materie della parità e delle pari opportunità;
 5. l'indirizzo e il coordinamento delle amministrazioni centrali e locali competenti, al fine di assicurare la corretta attuazione delle normative e degli orientamenti governativi nelle materie della parità e delle pari opportunità;
 6. la promozione delle necessarie verifiche in materia da parte delle amministrazioni competenti, anche ai fini della richiesta, in casi di particolare rilevanza, di specifiche relazioni o del riesame di particolari provvedimenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c), della legge 23 agosto 1988, n. 400;
 7. l'adozione delle iniziative necessarie all'adeguamento dell'ordinamento nazionale ai principi ed alle disposizioni dell'Unione europea e per la realizzazione dei programmi comunitari nelle materie della parità e delle pari opportunità;
 8. la cura dei rapporti con le amministrazioni statali, regionali, locali, nonché con gli organismi operanti in materia di parità e di pari opportunità in Italia e all'estero, con particolare riguardo all'Unione europea, all'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite, al Consiglio d'Europa e all'OCSE;
 9. l'adozione delle iniziative necessarie alla rappresentanza del Governo italiano, in materia, nei rapporti internazionali e in organismi nazionali e internazionali, anche mediante la designazione di rappresentanti;
 10. l'organizzazione ed il funzionamento della segreteria della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna;
 11. l'acquisizione e l'organizzazione di informazioni, anche attraverso banche dati, nonché la promozione di iniziative conseguenti, in ordine alle materie della prevenzione, assistenza e tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale dei minori oggetto della delega di funzioni al Ministro di cui all'art.2, comma 1, del D.p.c.m. 14 febbraio 2002;
 12. lo svolgimento delle funzioni di cui art. 7 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n.215 e all'art. del D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recanti disciplina dell'ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni di cui art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n.39.

VISTO

il decreto Prefettizio Prot. n. 57413/W/Area II del 13 giugno 2015 con il quale il Dott. Salvatore Gulli, dirigente in servizio presso la Prefettura di Reggio Calabria, è stato nominato Commissario per la provvisoria gestione del Comune di San Luca fino all'insediamento degli organi ordinari. Al suddetto sono conferiti i poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale.

Tra le competenze del Comune di San Luca, come da statuto, rientrano:

1. Rappresentare la propria comunità, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo;
2. Rappresentare la comunità nei rapporti con lo Stato, con la Regione Calabria, con la Provincia di Reggio Calabria e con gli altri enti o soggetti pubblici e private;

3. Promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione;
4. Attivare forme di collaborazione e cooperazione con altri soggetti pubblici e private e promuovere la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa, in particolare ispirandosi ai seguenti principi:
 - Rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'uguaglianza degli individui;
 - Promozione della cultura della pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
 - Tutelare l'attività della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un Sistema integrato di sicurezza sociale;
 - Assicurare il superamento di ogni discriminazione tra sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurano condizioni di pari opportunità;
 - Promuovere attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;

CONSIDERATO CHE

Il Dipartimento opera, nelle funzioni ad esso attribuite, quale organismo centrale di coordinamento del sistema e della pianificazione delle azioni in sinergia con i soggetti istituzionali e non, per il rafforzamento delle azioni necessarie prevenire la diffusione delle discriminazioni e garantire la parità di trattamento attraverso un approccio integrato e multidisciplinare atto a creare una prospettiva unitaria nelle azioni di contrasto ad ogni genere di discriminazioni, in grado di valorizzare il ruolo di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza;

Il Dipartimento e il Comune intendono avviare una collaborazione mirata al rafforzamento di un intervento interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione a carattere culturale etnico e religioso, attraverso la promozione dei valori olimpici e sportivi in genere.

Tutto ciò premesso e considerato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le suddette Parti convengono, con il presente Accordo, tutto quanto di seguito riportato.

* * *

art. 1

(Finalità dell'accordo)

E' interesse comune delle parti, ciascuna per quanto di competenza, collaborare per la realizzazione di un progetto volto a contrastare ogni forma di discriminazione razziale utilizzando lo sport ed in particolare la disciplina calcistica, data la sua popolarità e l'elevato interesse tra le giovani generazioni, come efficace strumento per l'integrazione delle minoranze e dei gruppi emarginati, che può contribuire in maniera significativa a costruire

spirito di appartenenza, stabilità, coesione e pace all'interno delle comunità così come riconosciuto dal Consiglio dell'Unione europea, nelle conclusioni del 25-26 novembre 2013 sul contributo dello sport all'economia europea è, in particolare, alle politiche per l'inclusione sociale.

art. 2

(Oggetto dell'accordo)

L'oggetto del presente Accordo è formato dalle seguenti aree di attività:

- a) Una campagna di sensibilizzazione mirata su aree ad alta presenza di fenomeni di disagio, in particolare giovanile, legati a comportamenti discriminatori e altre forme di razzismo di carattere culturale e religioso, che culmini in *"giornate dello sport contro le discriminazioni"* che prevederanno partite di calcio multiculturali in tutti gli impianti sui quali sono stati realizzati interventi e lo svolgimento, in particolar modo, di una partita di calcio presso il campo sportivo comunale in data 21 aprile 2017 alla presenza delle più alte cariche istituzionali.
- b) Un piano di attività di tipo educativo e formativo volto alla diffusione di valori di cittadinanza e coresponsabilità, utilizzando la pratica sportiva quale strumento di diffusione di tali valori. In questa prospettiva, la ristrutturazione del campo sportivo rappresenta un elemento strumentale, propedeutico ma anche necessario per lo svolgimento delle attività di sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità.
- c) Organizzare nell'area interessata alla riqualificazione e ristrutturazione, iniziative di attività sportiva gratuita e incontri con campioni dello sport, riconosciuti come testimonial di valori di contrasto ad ogni forma di razzismo e intolleranza, creando delle occasioni di incontro attraverso manifestazioni sportive per favorire l'integrazione tra le famiglie e la comunità di riferimento.

Le parti congiuntamente stabiliscono che il dettaglio relativo ai filoni di intervento sopraindicati, l'allocazione delle risorse sui tre filoni di intervento ed il budget analitico saranno indicati nel piano esecutivo, che dovrà essere presentato dal Comune entro trenta giorni dalla firma del presente accordo.

art. 3

(Suddivisione dei compiti operativi)

Le Parti congiuntamente stabiliscono che le attività suelencate saranno svolte nelle modalità di seguito elencate:

1. Il **Dipartimento per le Pari Opportunità** interverrà in primo luogo con funzioni di coordinamento del progetto. Al predetto competeranno, inoltre, le attività di

programmazione, indirizzo e supervisione degli interventi realizzati.

2. **Il Comune di San Luca** opererà attraverso un gruppo di lavoro composto da progettisti e ogni altro necessario ausiliario, per tutte le fasi del progetto, con oneri a carico del budget di progetto e con il supporto del personale tecnico-amministrativo del Comune con oneri a carico di quest'ultimo.

L'impegno economico e finanziario relativo viene quindi assunto in parte direttamente dal Comune ed in parte dal budget di progetto, come meglio indicato all'art. 5 del presente accordo.

Inoltre, in qualità di firmatario del presente accordo, svolgerà tutte le funzioni previste dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare quella di supervisore del progetto e coordinatore locale tra gli enti coinvolti nella realizzazione del piano. Si occuperà, inoltre, di istituire un gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività, fornendo le proprie risorse umane e strumentale, atte alla buona riuscita del progetto. Il Comune, si avvarrà, per la buona riuscita del progetto, delle competenze dei seguenti Enti locali:

- a. **L'ufficio Scolastico Regionale** – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si occuperà della definizione del programma di formazione e sensibilizzazione nelle scuole, attivando progetti volti al contrasto alle discriminazioni e del piano di attività sportive, grazie al coordinamento dei docenti referenti allo sport della Regione Calabria;
- b. **Il Coni Calabria**, in sinergia con gli altri soggetti coinvolti predisporrà un piano di educazione alla pratica sportiva quale strumento di contrasto alle discriminazioni, erogando in forma gratuita supporto, attraverso le proprie competenze specifiche, attività non solo sportive ma di tipo psico-fisico e motorio;
- c. **Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia – Calabria** del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, si occuperà dell'adeguamento strutturale e della ristrutturazione dell'area sportiva propedeutica alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione al contrasto delle discriminazioni.

art. 4

(Comitato tecnico)

Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi al precedente art.2 del presente accordo e un efficace collaborazione interistituzione, le parti istituiranno un comitato di coordinamento, formato da 6 membri designati dalle parti e senza oneri aggiuntivi a carico delle stesse.

Di detto comitato potranno essere inviati a far parte anche esperti, operatori sociali e tecnici delle Federazioni sportive coinvolte per la realizzazione del progetto.

art. 5

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le prestazioni di cui all'art. 2 sono svolte del Comune previa presentazione di un Piano operativo delle attività, corredato di cronoprogramma e di Piano finanziario con le risorse da impiegare. Il Piano operativo sarà presentato e sarà soggetto all'approvazione del Dipartimento nei modi e nei

termini indicati al successivo art. 6.

Il Comune assicurerà la realizzazione operativa delle attività di cui all'art. 2 sotto la diretta supervisione del Dipartimento, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative ed esecutive definite nella presente Convenzione.

Il Comune si impegna a collaborare per il corretto svolgimento dell'iniziativa, nonché per ogni verifica e/o approfondimento eventualmente richiesto dal Dipartimento per la sua attuazione.

Il Comune si impegna altresì, nel caso di affidamenti a terzi di attività connesse all'oggetto della presente Convenzione, a consegnare al Dipartimento la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, nei confronti della Società/Ente medesimo e del Dipartimento, resa dai collaboratori a qualsiasi titolo di tali terzi, nonché a osservare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari - legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche - nei medesimi affidamenti.

art. 6

(Organizzazione del lavoro)

Le parti espressamente convengono che:

- a) entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, verrà presentato dal Comune al Dipartimento, per la relativa approvazione, il Piano operativo delle attività di cui al punto precedente. Il Dipartimento nei 10 giorni successivi alla ricezione provvede alla loro approvazione, salvo la possibilità di chiedere eventuali integrazioni e/o modifiche;
- b) entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione, verrà presentata dal Comune al Dipartimento una prima relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate (I Sal), con la descrizione delle attività svolte e una relazione attestante le spese effettivamente sostenute, da approvarsi da parte del Dipartimento;
- c) entro 240 giorni dalla data di sottoscrizione verrà presentata dal Comune al Dipartimento una seconda relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate (II Sal), con la descrizione delle attività svolte e una relazione attestante le spese effettivamente sostenute, da approvarsi da parte del Dipartimento;
- d) entro 30 giorni dalla scadenza della presente Convenzione, verrà presentata dal Comune al Dipartimento una Relazione tecnica finale con la descrizione delle attività espletate e dei risultati conseguiti, accompagnata dalla attestazione e descrizione delle spese effettivamente sostenute con relativa documentazione probatoria. Il Dipartimento, nei 7 giorni successivi al ricevimento della Relazione finale, può presentare per iscritto rilievi e/o chiedere chiarimenti. Il Comune è tenuto a rispondere per iscritto e ad apportare, se del caso, modificazioni o integrazioni alla Relazione finale entro i 5 giorni successivi alla richiesta del Dipartimento. In assenza di rilievi nei termini indicati, la Relazione finale si intende approvata.

Art. 7

(Oneri di attuazione e modalità di pagamento)

Il valore complessivo del Progetto è pari ad euro 938.000,00 (novecentotrentottomila/00 euro) di cui euro 800.000,00 (85% del totale) a carico del Dipartimento per le Pari Opportunità a valere sul capitolo 537 "Spese di funzionamento dell'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali" centro di responsabilità 8 del bilancio 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed euro € 138.000,00 (15% del totale) a carico del Comune.

L'erogazione dell'importo a carico del Dipartimento ovvero euro 800.000,00 verrà disposta con accredito a favore del Comune di San Luca, sulla base delle coordinate bancarie fornite dall'ente medesimo, secondo le seguenti modalità:

1. una prima erogazione, pari al 20% dell'importo complessivo della presente Convenzione, a titolo di corrispettivo per le attività istruttorie e per l'avvio operativo delle attività, previa registrazione del presente atto da parte degli organi di controllo e previa approvazione da parte del Dipartimento, del piano operativo di attività di cui al precedente art. 6 comma a);
2. una seconda erogazione, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, previa approvazione da parte del Dipartimento, della prima relazione tecnica intermedia delle attività di cui al precedente art. 6, comma b), attestanti l'avvenuto utilizzo di una quota pari all'80% dell'importo di cui alla prima erogazione;
3. una terza erogazione, fino al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, previa approvazione da parte del Dipartimento, della prima relazione tecnica intermedia delle attività di cui al precedente art. 6, comma c), a titolo di rimborso delle spese sostenute;
4. saldo disposto su fattura emessa dal Comune, previa presentazione e positiva valutazione, da parte del Dipartimento, della relazione tecnica finale di cui al precedente art. 6, contenente la descrizione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati, con l'attestazione e descrizione delle spese effettivamente sostenute e giustificate dalle relative quietanze.

Le fatture elettroniche dovranno essere intestate a: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità CF 80188230587, Largo Chigi 19 – 00187 Roma.

L'ammissione al pagamento è subordinata inoltre alla dimostrazione dell'assolvimento degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

Ai fini del computo delle spese sostenute, il Comune dovrà indicare i costi effettivi relativi alle attività espletate, come da Piano finanziario.

L'attestazione delle spese sostenute deve essere sottoscritta dal commissario prefettizio del Comune di San Luca.

Il Comune si impegna a conservare e rendere disponibile ad ogni richiesta del Dipartimento, per un periodo di 5 anni dalla chiusura della presente Convenzione, la documentazione amministrativa e

contabile relativa all'attività svolta.

art. 8
(Durata e modifiche)

La durata della presente Convenzione ha durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il Dipartimento e il Comune, in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche e le integrazioni alla presente Convenzione che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste. Non è ammessa alcuna intesa verbale tra le Parti.

art. 9
(Consuntivo e verifiche)

In quanto nelle operazioni aventi la natura di accordo fra PA deve naturalmente restare escluso ogni margine di utile in capo a ciascuna parte dell'accordo, unitamente alla relazione analitica finale di cui all'articolo 6, il COMUNE, come detto, consuntivo analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Tale consuntivo sarà quindi sottoposto in ogni sua componente a verifica da parte di apposita commissione di controllo costituita presso il Dipartimento, essendosi individuato questo strumento come quello maggiormente consono tenuto conto della natura para-negoziale dell'operazione, in coerenza con le previsioni dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

Qualora il volume delle spese ammissibili a contributo indicate nel consuntivo finale (ed adeguatamente documentate) risulti almeno pari al contributo fissato al precedente art. 7, potrà essere erogato il saldo nella misura prevista.

Diversamente, il contributo sarà rideterminato di conseguenza.

Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi e del budget complessivo del progetto, verranno ritenute ammissibili rimodulazioni e compensazioni tra le voci di spesa nei limiti del 20 % di ciascuna macro voce.

Il COMUNE si impegna senza riserve a fornire agli organi di controllo competenti tutte le informazioni necessarie al monitoraggio ed alla verifica delle attività oggetto della presente convenzione.

art. 10
(Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro)

Il COMUNE assume a proprio esclusivo carico tutti gli obblighi verso i propri dipendenti o collaboratori impegnati nelle attività di progetto, in base alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, esonerando il DPO da qualsiasi

responsabilità od onere in merito (fatti salvi gli oneri di rimborso come sopra determinati).

art. 11
(Diritto di recesso)

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente atto qualora intervengano fatti, atti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione o, comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna o particolarmente gravosa la sua prosecuzione.

In tali ipotesi sarà corrisposto al Comune solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

Le somme eventualmente anticipate del Comune in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno tornare nella disponibilità del Dipartimento, secondo le modalità di restituzione che saranno indicate dallo stesso Dipartimento.

art. 12
(Efficacia)

La presente Convenzione, immediatamente vincolante per il Comune, ha efficacia a far data dall'avvenuta sottoscrizione, da parte degli Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione e impegno. Il Dipartimento provvederà tempestivamente a comunicare al Comune la data di registrazione del decreto di approvazione della Convenzione e del relativo impegno di spesa da parte dei competenti Organi di controllo.

art. 13
(Spese contrattuali)

Le spese per bolli, diritti di copia derivanti dalla stipulazione della presente convenzione, nonché l'eventuale registrazione ai fini fiscali sono a carico del Comune

art.14
(Comunicazione)

Tutti gli avvisi e le comunicazioni ufficiali tra le Parti devono essere effettuate per iscritto mediante posta certificata (PEC) e riscontrata per ricevuta agli indirizzi dei firmatari e dei referenti della presente Convenzione o all'eventuale diverso indirizzo e destinatario che ciascuna parte può successivamente comunicare alle altre a mezzo di comunicazione inoltrata in conformità a quanto sopra.

art.15
(Riservatezza)

Le Parti della presente Convenzione si impegnano a garantire il rispetto del decreto legislativo 196 del 2003 e s.m.i. in ordine alla riservatezza dei dati e delle informazioni conosciute nell'espletamento della presente Convenzione.

art. 16

(Risoluzione delle controversie)

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente atto. In caso di mancato accordo, per la soluzione della controversia, rientrando nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, resta individuata la competenza TAR del Lazio.

Art.17

(Clausola finale e rinvio norme)

La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applicano le norme del Codice civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 18

(Trasparenza)

Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., sono pubblicate sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri e su quello del Dipartimento per le pari opportunità

Per il Dipartimento per la Pari Opportunità

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott.ssa Giovanna BODA

Per il COMUNE DI SAN LUCA

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dott. Salvatore Gulli



0021102-22/06/2017-SCCLA-PCGEPRE-A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.M. del 4 dicembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per le pari opportunità registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. n. 1 foglio n. 195;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)" pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 - 2019";

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari opportunità e la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 8 "pari opportunità" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO la Convenzione di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità e il Comune di San Luca (RC) dell'11 aprile 2017 per lo svolgimento di attività, di comune interesse, per il contrasto delle discriminazioni e di ogni forma di razzismo di carattere culturale e religioso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

CONSIDERATA l'opportunità di modificare l'art. 9 della Convenzione di collaborazione sopra richiamato al fine di assicurare la correttezza delle procedure correlate alla rendicontazione dei lavori previsti;

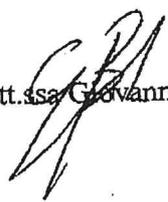
RITENUTO necessario adottare un apposito Atto aggiuntivo per la sostituzione dell'art. 9 della Convenzione di collaborazione

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato l'Atto aggiuntivo della Convenzione di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità e il Comune di San Luca (RC) dell'11 aprile 2017 per lo svolgimento di attività, di comune interesse, per il contrasto delle discriminazioni e di ogni forma di razzismo di carattere culturale e religioso.
2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma, 22 giugno 2017

Dott.ssa  Giovanna Boda

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

VISTO E ANNOTATO 1638.....

Roma, 22/6/2017

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

**CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n.**

1456
26 GIU 2017

IL MAGISTRATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ATTO AGGIUNTIVO DELLA CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE SOTTOSCRITTA
TRA IL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ' E IL COMUNE DI SAN LUCA,
11 aprile 2017

VISTO la Convenzione di collaborazione per lo svolgimento delle attività, di comune interesse, per il contrasto delle discriminazioni e di ogni forma di razzismo culturale e religioso, sottoscritta digitalmente, in data 11 aprile 2017, tra il Dipartimento per le pari opportunità e il Comune di San Luca, denominato "Diamo un calcio alle discriminazioni";

VISTA la legge 241/1990, e s.m.i. e in particolare l'art.15 che prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, e s.m.i. relativo al Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO opportuno procedere alla integrale sostituzione dell'art. 9 della Convenzione per assicurare la correttezza delle procedure relative alle modalità di rimborso delle spese sostenute relative ai lavori

SI CONCORDA

Art. 1

L'Art. 9 della Convenzione di collaborazione citata in premessa è così riscritto:

"A conclusione delle attività progettuali il Comune presenta al Dipartimento un rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute, corredato di tutta la documentazione contabile di supporto.

Il rendiconto e la allegata documentazione contabile sono esaminati da una Commissione istituita presso il Dipartimento con decreto del Capo Dipartimento stesso.

Con particolare riferimento alle spese sostenute relativamente ai lavori, le stesse sono rimborsate solo dopo verifica del rispetto delle normativa recata in materia dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Qualora il volume delle spese ammissibili a contributo indicate nel consuntivo finale (ed adeguatamente documentate) risulti almeno pari al contributo fissato dall'art. 7 della Convenzione di collaborazione, potrà essere erogato il saldo nella misura prevista.

Diversamente, il contributo sarà rideterminato di conseguenza.

Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi e del budget complessivo del progetto, verranno ritenute ammissibili rimodulazioni e compensazioni tra le voci di spesa nei limiti del 20% di ciascuna macro voce, previa autorizzazione del Dipartimento.

Il Comune si impegna senza riserve a fornire al Dipartimento tutte le informazioni necessarie al monitoraggio ed alla verifica delle attività oggetto della presente Convenzione di collaborazione”

Roma, 22 giugno 2017

Per il Comune di San Luca

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dott. Salvatore Gulli

Per il Dipartimento per le pari opportunità

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott.ssa Giovanna Boda